GERI FERRAMENTA INDUSTRIALE SRL
Via Verdi 46/d - 31046 Oderzo (TV)

SCHEDA TECNICA T-ZINC ZINCANTE SPRAY 400ml CODICE 41SNATB

CARATTERISTICHE

Componenti base:	zinco puro al 96-98% in veicoli acrilici aggrappanti (resine)
Purezza dei pigmenti:	> 98%
Aspetto:	colore zinco grigio chiaro
Propellente:	idrocarburi denaturati inodori, non tossici. non contiene cfc
Spessore film secco:	20-40 µm micron (mezzo strati incrociati)
Potere coprente:	elevato
Resa di copertura:	circa 120ml/m² (mezzo strati incrociati)
Tempo essiccazione:	5-10minuti. (rapida asciugatura- non cola)
Resistenza all'abrasione:	molto buona
Taglio trasversale:	(din 53151 - iso 2409) = gt0 / gt1
Test a nebbia salina:	(din 50021 – din 53167 – iso 9227) = > 220 ore
Resistenza a ossidazione:	ottima
Resistenza temperature:	da -50°C a + 300°C (zinco metallico resiste fino a 700°C)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Elevato contenuto di zinco
Non cola - Essicca rapidamente
Potere coprente elevato
Non contiene solventi clorurati
Preserva i materiali ferrosi dall'ossidazione per molto tempo.
Resiste agli agenti atmosferici, al lavaggio, all'ossidazione della nebbia salina
Può essere sovra verniciata o lasciata come protezione finale.
Forma un film elastico e compatto resistente all'abrasione
Aderisce bene sui materiali su cui viene spruzzato
Colore come la galvanizzazione a caldo
La bomboletta è dotata di un tasto erogatore anti-goccia e quindi evita di sporcarsi durante l'utilizzo.

DESCRIZIONE

Zinco spray ad elevato contenuto di zinco particolarmente adatto per ritocchi nella saldatura, per ripristinare o zincare lamierino zincato, per zincare e proteggere dadi e bulloni che rimangono alle intemperie per lunghi periodi, per ripristinare il film di zinco su cancelli, porte, lamiere zincate.
Grazie alla sua formulazione a base di resine acriliche, evita l'effetto saponificazione che si sviluppa normalmente con le resine sintetiche di basso costo con successivo distacco dalla superficie.

ISTRUZIONI D'IMPIEGO

Agitare la bomboletta prima dell'uso per almeno 1 minuto fino a quando la pallina all'interno è libera di muoversi. Durante l'applicazione, agitare il prodotto occasionalmente per mantenerlo omogeneo.
Spruzzare il prodotto sulle parti da trattare da una distanza di 25 cm e dopo averle sgrassate e pulite accuratamente.
Dopo l'uso, capovolgere la bombola e premere l'erogatore per alcuni secondi onde evitare l'intasamento.
Shelf life: 5 anni.

CONFEZIONI

Bombola Aerosol 400/500 ml
Cartoni da 12 pezzi
Codice 14510/04 e 14510/05

Data ultima revisione: 10.12.2017

GERI FERRAMENTA INDUSTRIALE SRL
Via Verdi 46/d - 31046 Oderzo (TV)

Scheda di sicurezza del 19/02/2025, revisione 5.3
T-ZINC ZINCANTE SPRAY 400ml

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale:	T-ZINCANTE SPRAY 400ml
Codice commerciale:	14510/04 41SNATB
UFI:	R9E9-FT1Y-3A17-GS3W

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Vernice spray (aerosol)
Uso riservato agli utilizzatori professionali.
Usi sconsigliati:
Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Geri ferramenta Industriale Srl, via Verdi 46/d – 31046 Oderzo (TV) su autorizzazione del produttore codice 1482 (01/01/2023) Tel. 0422 716350. Apertura lun-ven 08:00 -12:00 – 14:00- 18:00
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: Geri Paolo geri@geripaolo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Geri ferramenta Industriale Srl, via Verdi 46/d – 31046 Oderzo (TV) Tel. 0422 716350.
Centri Antiveleno attivi 24h sono:
Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" T. 06-3054343
Roma - CAV Policlinico "Umberto I" T. 06-49978000
Roma – CAVp Ops. Pediatrico Bambino Gesù T. 06-68593726
Napoli - Ospedale " A. Cardarelli" T. 081-7472870
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia T. 0881-732326
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica T. 055-7947819
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica T. 0382-24444
Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda T. 02-66101029
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII T. 800883300
Verona – Az. Ops. Univ. Integrata (AOUI) T. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):


Pericolo, Aerosols 1, Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.


Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.


Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.


Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.


Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.


Attenzione, STOT RE 2, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.


Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H222, H229 Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P261 Evitare di respirare gli aerosol.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Contiene:

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano
xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)
acetato di n-butile

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso riservato agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Altri pericoli:

I contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50°C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono localizzarsi in locali confinati, si propagano al suolo e possono formare miscele infiammabili ed esplosive con l'aria in caso di innesco anche a distanza, con conseguente rischio di incendio. L'aerosol contiene un gas asfissiante,evitare l'accumulo di vapori in grosse quantità in ambienti confinati poiché può provocare asfissia per mancanza di ossigeno. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
>= 25% - < 30%	Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano	EC: REACH No.:	931-254-9 01-2119484651-34	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.10/1 Asp. Tox. 1 H304  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.8/3 STOT SE 3 H336  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
>= 15% - < 20%	butano	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	601-004-00-0 106-97-8 203-448-7 01-2119474691-32	 2.2/1A Flam. Gas 1A H220  2.5 Press. Gas H280
>= 12,5% - <15%	propano	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	601-003-00-5 74-98-6 200-827-9 01-2119486944-21	 2.2/1A Flam. Gas 1A H220  2.5 Press. Gas H280
>= 12,5% - <15%	xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)	EC: REACH No.:	905-562-9 01-2119555267-33	 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226  3.10/1 Asp. Tox. 1 H304  3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332  3.8/3 STOT SE 3 H335  3.9/2 STOT RE 2 H373 Stima della tossicità acuta: STA - Cutanea 1100 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Vapori) 11 mg/l DECLC (CLP)*
>= 7% - < 10%	isobutano	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	601-004-00-0 75-28-5 200-857-2 01-2119485395-27	 2.2/1A Flam. Gas 1A H220  2.5 Press. Gas H280

>= 3% - < 5%	zinco in polvere (stabilizzata)	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	030-001-01-9 7440-66-6 231-175-3 01-2119467174-37	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.
>= 1,5% - < 2%	acetato di n-butile	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	607-025-00-1 123-86-4 204-658-1 01-2119485493-29	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066
>= 0,5% - < 1%	Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	EC:	918-481-9	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 EUH066 DECLP (CLP)*

*DECLC(CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota C dell'allegato VI del Regolamento CE 1272/2008.
*DECLP(CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P dell'allegato VI del Regolamento CE 1272/2008.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). In caso di irritazione consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo aperte le palpebre, rimuovendo le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

L'ingestione accidentale di un prodotto aerosol è difficilmente probabile. Nel caso si verificasse consultare un medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di respirazione difficoltosa.

Misure di protezione per i Primi Soccorritori:

Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente Scheda di Sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno in particolare.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Anidride Carbonica (CO2), Schiuma o Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.
La combustione genera una complessa miscela di gas, incluso CO (Monossido di Carbonio), CO2 (Anidride Carbonica) e idrocarburi incombusti. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50°C può deformarsi e scoppiare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento di protezione completo ignifugo (Type EN 11611 o EN469), con autorespiratore ad aria compressa (Type EN 137), elmetto con visiera e protezione del collo (Type EN443), guanti anticalore (Type EN407).
Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, elettricità ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita e predisporre una ventilazione adeguata. Evacuare le aree circostanti e impedire l'entrata di personale esterno e non protetto. Avvertire le squadre di emergenza. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8.

Per chi interviene direttamente:

Si raccomanda agli operatori di emergenza di indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come indicato in sezione 8. I vapori sono più pesanti dell'aria e, in caso di fuoriuscite, possono accumularsi negli spazi chiusi e nelle aree basse dove può infiammarsi facilmente. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (Type EN137).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Usare strumenti e attrezzature antiscintilla. Lavare con abbondante acqua. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto tramite azienda autorizzata allo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamma o corpi incandescenti. Non spruzzare su superfici calde. USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

I vapori possono incendiarsi con esplosione. Occorre pertanto evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una buona ventilazione incrociata. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi al suolo e, senza un'adeguata ventilazione, se innescati, possono incendiarsi anche a distanza con pericolo di ritorno di fiamma.

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori di 50°C/122°F. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Misure per la protezione dell'ambiente:

Ridurre al minimo il rilascio della miscela nell'aria e nell'ambiente circostante, evitando fuoriuscite accidentali e tenendo stoccato il prodotto lontano dagli scarichi fognari.

Precauzioni per l'igiene di lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso del prodotto. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure Tecniche e condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo ben ventilato al riparo da raggi solari diretti.Temperatura di stoccaggio consigliata: da 15°C a 30°C. Tenere lontano da fiamme libere scintille, sorgenti di calore e qualsiasi fonte di combustione. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale. Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi, non perforare, né aprire i contenitori aerosols.Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

NON immagazzinare insieme a sostanze comburenti, autoinfiammabili, autoriscaldanti, perossidi organici, agenti ossidanti, liquidi e solidi piroforici, esplosivi. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Classi di Immagazzinamento:

Fare riferimento alla sezione 15.1 per Classi/limiti di stoccaggio (Seveso III).

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati di cui alla sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano
TLV TWA - 1200 mg/m3

butano - CAS: 106-97-8
ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: (EX) - CNS impair

propano - CAS: 74-98-6
ACGIH - Note: (D, EX) - Asphyxia

xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)
EU-OEL - TWA(8h): 221 mg/m3, 50 ppm - STEL(15min): 442 mg/m3, 100 ppm - Note: (skin)
TLV-ACGIH - TWA(8h): 434 mg/m3, 100 ppm - STEL(15min): 651 mg/m3, 150 ppm

isobutano - CAS: 75-28-5
ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: (EX) - CNS impair

acetato di n-butile - CAS: 123-86-4
TLV-ACGIH - TWA(8h): 50 ppm - STEL(15min): 150 ppm
UE - TWA(8h): 241 mg/m3, 50 ppm - STEL: 723 mg/m3, 150 ppm
ACGIH - TWA(8h): 50 ppm - STEL: 150 ppm - Note: Eye and URT irr

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
TLV TWA - 197 ppm (1200 mg/m3)

Valori limite di esposizione DNEL

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano
Consumatore: 1301 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day
Lavoratore industriale: 13964 mg/m3 - Consumatore: 1377 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day
Lavoratore industriale: 5306 mg/m3 - Consumatore: 1137 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)
Lavoratore industriale: 221 mg/m3 - Consumatore: 65.3 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 442 mg/m3 - Consumatore: 260 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine (acuta)
Lavoratore industriale: 221 mg/m3 - Consumatore: 65.3 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 442 mg/m3 - Consumatore: 260 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 212 mg/Kg bw/day - Consumatore: 125 mg/Kg bw/day - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
Lavoratore industriale: 208 mg/kg - Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

Lavoratore industriale: 871 mg/m3 - Consumatore: 900 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

Valori limite di esposizione PNEC

xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.327 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.327 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 12.46 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 12.46 mg/kg
Bersaglio: Suolo (agricoltura) - Valore: 2.31 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o delle linee guida di esposizione.

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti puliti antistatici a copertura consistente e calzature di sicurezza antistatiche per uso professionale di categoria S2 (Type EN20345). Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, grembiuli o tute complete (Type EN 340-EN13034).

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione si consiglia di proteggersi le mani con guanti resistenti a prodotti chimici Type EN374 (PVC, PE, neoprene, Nitrile, Viton, non gomma naturale). Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3mm. Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

Protezione respiratoria:

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando la concentrazione in aria supera il TLV è necessaria una protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN149 FFP2 o respiratori semifacciali Type EN140 con Filtro Type EN143:A2 o respiratori a pieno facciale EN136 (Filter Type EN143:A2).

Rischi termici:

I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi e derivanti dall'uso del prodotto, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.
Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 6.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Note:
Stato fisico:	N.A.	--
Colore:	N.A.	--
Odore:	Caratteristico dei solventi contenuti	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> -42 °C	--
Infiammabilità:	N.A.	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	1.8 Vol % - 15 Vol %	--
Punto di infiammabilità:	< 0 ° C	--
Temperatura di autoaccensione:	> 300 °C	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--
pH:	N.A.	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--
Idrosolubilità:	insolubile	--
Solubilità in olio:	solubile	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--
Tensione di vapore:	N.A.	--
Densità e/o densità relativa:	N.A.	--
Densità di vapore relativa:	> 2	--
Caratteristiche delle particelle:		
Dimensione delle particelle:	N.A.	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Note:
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali. Nelle normali condizioni di impiego non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Fare riferimento alle indicazioni della sezione 7 per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. I vapori se rilasciati possono formare miscele esplosive con l'aria. I contenitori aerosol se surriscaldati possono deformarsi, scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti e qualunque fonte di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. Evitare il contatto con forti riducenti e ossidanti, acidi e basi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non decompone in condizioni normali. Per Decomposizione termica fare riferimento alla sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ZINCOSIL 400

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H335;STOT SE 3 H336

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Il prodotto è classificato: STOT RE 2 H373

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 20 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 3000 mg/kg

butano - CAS: 106-97-8

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 658 mg/l - Durata: 4h

propano - CAS: 74-98-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 658 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Nessun effetto irritante e corrosivo per la pelle e le mucose.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)

a) tossicità acuta

STA - Cutanea 1100 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Vapori) 11 mg/l

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 3523 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto 27124 ml/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio 12126 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Specie: Coniglio Non corrosivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Specie: Coniglio Leggermente irritante

zinco in polvere (stabilizzata) - CAS: 7440-66-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5.4 mg/l - Durata: 4h

acetato di n-butile - CAS: 123-86-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 6400 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 21.1 mg/l - Durata: 4h

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 4951 mg/m3 - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ZINCOSIL 400

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 2 - H411

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Oryzias latipes > 1 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Daphnia magna = 3.87 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: ErL50 - Specie: Algae (Pseudokirchneriella subcapitata) = 55 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: NOEC - Specie: Algae (Pseudokirchneriella subcapitata) = 30 mg/l - Durata h: 72

xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 2.6 mg/l - Durata h: 96 - Note: p-xylene
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna 1 mg/l - Durata h: 24 - Note: o-xylene

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 1.3 mg/l - Note: mix-xylene
Endpoint: NOEC - Specie: Daphnia magna 0.96 mg/l - Note: 7 day - ethylbenzene

zinco in polvere (stabilizzata) - CAS: 7440-66-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.238 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pimephales promelas
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna = 0.356 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.106 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1000 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile
Biodegradabilità: Solubilità in acqua - Note: 146-190.7 ml/l (25°C)

zinco in polvere (stabilizzata) - CAS: 7440-66-6

Biodegradabilità: Solubilità in acqua - Note: 0.1-100 mg/l

acetato di n-butile - CAS: 123-86-4

Biodegradabilità: Solubilità in acqua - Note: 1000-10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)

Test: Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3.12 - Note: Log Kow Range 3.12-3.2
Bioaccumulazione: Non si concentra negli organismi - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 25.9 - Note: (acquatic species)

acetato di n-butile - CAS: 123-86-4

Test: Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2.3
Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 15.3

12.4. Mobilità nel suolo

xylene (miscela reattiva di etilbenzene, m-xilene e p-xilene)

48-129 - Note: High mobility in the soil

acetato di n-butile - CAS: 123-86-4

Test: Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 3

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi.
Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.
Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.

Codice catalogo Europeo rifiuti:

L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma.
Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:
15.01.10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-Numero ONU:	1950
IATA-Numero ONU:	1950
IMDG-Numero ONU:	1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name:	AEROSOLS, Flammable Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
IATA-Technical name:	AEROSOLS
IMDG-Technical name:	AEROSOLS, Flammable Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe:	2 ,5F

ADR-Label: 2.1
IATA-Classe: 2
IATA-Label: 2.1
IMDG-Classe: 2

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non pertinente per Limited Quantity

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Marine pollutant
IMDG-EMS: F-D
IMDG-MFAG: S-U

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-Technical name: AEROSOLS, Flammable Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/707
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3
Restrizione 40
Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: P3a, E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H220 Gas altamente infiammabile.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Gas 1A	2.2/1A	Gas infiammabile, Categoria 1A
Aerosols 1	2.3/1	Aerosol, Categoria 1
Press. Gas	2.5	Gas sotto pressione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosols 1, H222, H229	Sulla base di prove sperimentali
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo (aerosol senza propellente)
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo (aerosol senza propellente)
STOT SE 3, H335	Metodo di calcolo (aerosol senza propellente)
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo (aerosol senza propellente)
STOT RE 2, H373	Metodo di calcolo (aerosol senza propellente)
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo (aerosol senza propellente)

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: SEZIONE: 1, 2, 3, 8, 11, 12, 15, 16.

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Formazione dei lavoratori: i lavoratori devono essere informati, formati e addestrati in base alle loro specifiche mansioni secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).